



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 85 DEL 17-05-2021

Ufficio: AMBIENTE

Oggetto: DIVIETO USI IMPROPRI FORNITURA IDRICA POTABILE ANNO 2021

L'anno duemilaventuno addì diciassette del mese di maggio,

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- per il prosieguo della stagione estiva è prevedibile un incremento dei consumi di acqua potabile, accentuato da usi impropri, specialmente in corrispondenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli, quali innaffiamento dei giardini e orti, anche mediante l'uso di impianti automatici, lavaggio di superfici scoperte, riempimento di piscine anche non fisse, che causano anomali picchi di domanda e possibili carenze per l'indispensabile consumo umano;
- negli ultimi anni si è assistito ad una significativa riduzione delle riserve idriche sotterranee;

CONSIDERATO che l'acqua distribuita dagli acquedotti pubblici è un bene prezioso e limitato, che deve principalmente soddisfare i fabbisogni per gli usi domestici alimentari e igienico sanitari;

CONSIDERATO il carattere di contingibilità e urgenza del provvedimento, allo scopo di preservare la maggior quantità di risorsa disponibile all'uso umano ed alimentare e di ridurre conseguentemente gli emungimenti di acqua potabile dal civico acquedotto per scopi diversi da quelli primari;

RILEVATA la necessità e l'urgenza di adottare una serie di misure per fronteggiare l'emergenza, invitando al risparmio idrico e prescrivendo la limitazione ad usi essenziali dell'acqua potabile;

VISTA la nota di ACEA ATO 2 SpA protocollo n. 380552/P del 13.05.2021, ns. prot. 30277 del 14.05.2021, avente ad oggetto: "richiesta emissione ordinanza per divieto usi impropri fornitura idrica potabile";

VISTI il D.P.C.M. 04.03.1996 "Disposizione in materia di risorse idriche" e la Parte III del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la L. 24.11.1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale";

ORDINA

A partire dalla data della presente ordinanza e fino al termine delle suddette condizioni di criticità, salvo specifica revoca anticipata:

- a tutti gli utenti del servizio idrico integrato, un uso estremamente accorto dell'acqua fornita da pubblico acquedotto;
- agli utenti di tipo domestico del servizio idrico integrato, di impiegare l'acqua fornita da pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari e igienico-sanitari;

VIETA

l'impiego di acqua potabile per le seguenti attività:

- lavaggio di cortili e piazzali;
- lavaggio domestico di veicoli a motore;
- il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- ogni altro uso diverso da quello domestico;
- sono escluse dal divieto di cui sopra le forniture erogate per scopi particolari, in base a contratti specifici stipulati fra l'utente e l'Ente erogatore, ivi compreso l'uso da parte dell'Ente pubblico per il mantenimento di parchi, fontane e giardini.

INVITA

tutta la cittadinanza ad evitare qualsiasi spreco di acqua potabile adottando comportamenti virtuosi per un uso razionale e corretto dell'acqua stessa come:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, eccetera;
- installare sui rubinetti dispositivi frangigetto che, mescolando l'acqua con l'aria, consentono di risparmiare risorsa idrica pur disponendo di un flusso di agevole impiego;
- non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di stoviglie e verdure, ma solo per il loro risciacquo;
- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- utilizzare l'acqua di cottura della pasta per il lavaggio manuale delle stoviglie;
- impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;
- preferire la doccia al bagno;
- non far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba.

RICORDA

che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile positivo impatto di tipo ambientale e civico, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti.

AVVERTE

che ogni singola violazione a quanto ordinato al punto precedente dalla presente ordinanza è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 ad Euro 500,00, obblabile in via breve con la somma di Euro 50,00 quale pagamento in misura ridotta.

Gli agenti di Polizia Municipale sono incaricati di vigilare sul rispetto della presente ordinanza. Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della stessa.

TRASMETTE

La presente ordinanza ai seguenti soggetti:

- Comando Associato di Polizia Locale Albano Laziale - Castel Gandolfo affinché vigili sull'osservanza delle disposizioni contenute nella medesima;
- Locale Stazione dei Carabinieri del Comune di Albano Centro affinché vigili sull'osservanza delle disposizioni contenute nella medesima email: strm214363@carabinieri.it
- Locale Stazione dei Carabinieri di Cecchina affinché vigili sull'osservanza delle disposizioni contenute nella medesima email: strm214366@carabinieri.it
- All'ACEA ATO2 sede di Roma;
- All'ACEA ATO2 sede di Frascati;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Lazio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso all'Albo Pretorio dell'Ente.

Il contenuto della presente Ordinanza è reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line del sito web comunale.

IL SINDACO
Borelli Massimiliano

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

Letto e sottoscritto a norma di legge.

SINDACO
F.to Massimiliano Borelli